



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e della Ricerca

**DIREZIONE DIDATTICA STATALE**  
**30° CIRCOLO "G. PARINI"**  
**Via Fosso del Lupo 15 - 80144 NAPOLI**  
Tel e Fax 0817366214  
Cod. Mecc. NAEE03000V  
C.F. 80067490633

**DETERMINA DIRIGENZIALE DI ASSEGNAZIONE DEL BONUS PREMIALE**  
**di cui ai commi da 126 a 130 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107**

Prot. n. 6530/B15  
del 19/11/2018

All'Albo on line

Amministrazione Trasparente  
Agli ATTI

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Visto il d.lgs. 165/2001, come modificato dal d.lgs. 150/2009, in particolare gli artt. 2, 5, 17 e 21;

Visto l'art. 2086 cc; Visto il CCNL Area V dirigenza scolastica;

Visti i commi da 126 a 130 dell'art. 1 della Legge del 13 luglio 2015, n.107;

Visto il Decreto del 20/03/2017 protocollo n. 1171/B10 di costituzione del Comitato di Valutazione (rinnovato nella componente del Dirigente Scolastico), istituito ai sensi e secondo le procedure di cui al comma 129, dell'art.1 della Legge 13 luglio 2015 n.107;

Tenuto conto dei criteri individuati, ed all'uopo deliberati ,dal Comitato di valutazione nella seduta del 20/03/2017;

Tenuto conto dei criteri di ripartizione del fondo per la valorizzazione del merito dei docenti stabilito in sede di contrattazione integrativa con Verbale n. 1 del 07/09/2018

Visto il Piano Triennale dell'Offerta Formativa di questa Istituzione scolastica;

Visto il Piano di Miglioramento;

Considerato che – in linea con la Legge 107/2015- l'obiettivo che si intende perseguire attraverso la valorizzazione del merito del personale docente è il miglioramento progressivo della professione docente,

valorizzando quanti, a diverso titolo, si impegnano ogni giorno per la crescita della comunità scolastica nel suo insieme e nelle sue molteplici ramificazioni, con comportamenti professionali positivi, che possano rappresentare uno stimolo a tutta la compagine professionale. La misura economica erogata al singolo docente, il cosiddetto “bonus” non va a riconoscere il lavoro che viene svolto “di norma” dal singolo docente nell’adempimento della “prestazione di norma contrattualmente dovuta dal lavoratore”, bensì è finalizzato a gratificare “la qualità” della prestazione contrattualmente dovuta;

Visti i commi da 126 a 130 dell’art. 1 della Legge del 13 luglio 2015, n.107;

Considerato che i docenti individuati risultano avere evidenze per l’accesso ai fondi per la valorizzazione del merito, secondo i criteri individuati dal Comitato di valutazione, in coerenza con le macroaree figuranti nell’art.1, comma 129 della legge 13 luglio 2015, n.107 che di seguito si riportano:

- Della qualità dell’insegnamento e del contributo al miglioramento dell’istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli allievi;
- Dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell’innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Preso Atto che i docenti individuati risultano rispondere ai seguenti criteri unanimemente condivisi e considerati dal Comitato di valutazione quali elementi da valorizzare:

- non hanno avuto nel corso dell’anno sanzioni disciplinari;
- hanno mantenuto un comportamento corretto e collaborativo nella comunità scolastica;
- hanno assicurato una adeguata continuità di servizio;

Vista la nota prot. 16048 del 03/08/ 2018, con la quale la Direzione Generale del MIUR- Dipartimento della programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali- ha disposto l’assegnazione dei fondi per la valorizzazione del merito del personale docente di ruolo per l’a.s 2017/2018 pari ad euro **7.386,97(settemilatrecentottantasei/97)**;

Vista la nota prot. 16048 del 3 agosto 2018, con la quale la Direzione Generale del MIUR- Dipartimento della programmazione e gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali – ha precisato che le risorse assegnate sono da intendersi *lorde dipendenti*;

Visto il comma 127, dell’art.1 della Legge del 13 luglio 2015, n.107, in virtù del quale il Dirigente scolastico assegna annualmente al personale docente una somma del fondo di cui all’art.1 comma 126 della medesima legge, sulla base di motivata valutazione;

*Visto il D.Lgs. 33/2013 come aggiornato da D.Lgs. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” (in vigore dal 23 giugno 2016) all’art. 20, comma 1 e comma 2, in cui si evidenzia che: “Le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati relativi all’ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e l’ammontare dei premi effettivamente distribuiti”. “Le pubbliche amministrazioni pubblicano i criteri definiti nei sistemi di*

*misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio e i dati relativi alla sua distribuzione, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi, nonché i dati relativi al grado di differenziazione nell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti".*

Limitatamente e con riferimento al corrente a.s. 2017/2018

#### **DISPONE**

L'assegnazione della somma di Euro **7.386,97**, (**settemilatrecentottantasei/97**) lordo dipendente a n. 26 /66 docenti ( pari circa al 40%)di cui all'organico docente di ruolo in servizio nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria nell' a.s. 2017/18 presso il presente istituto per la valorizzazione del merito.

Tale quota di docenti risulta suddivisa in tre fasce di valorizzazione in base alle evidenze riconosciute nelle tre macroaree e suddivise in modo proporzionale tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria utilizzando il seguente criterio:

**SCUOLA DELL'INFANZIA – 10 docenti su 23 docenti relativamente ad un massimo di 22 attività/evidenze ritenute da valorizzare nella scuola dell'infanzia dal Comitato di valutazione**

I fascia : da 12 a 11 evidenze su 22 (2 docenti)

II fascia : da 10 a 9 evidenze su 22 (5 docenti)

III fascia: 8 evidenze su 22 (3 docenti)

a partire dal punteggio di 8/22 evidenze , considerato minimo indispensabile per l'accesso al bonus per la valorizzazione:

**SCUOLA PRIMARIA – 16 docenti su 43 docenti relativamente ad un massimo di 28 attività/evidenze ritenute da valorizzare nella scuola primaria dal Comitato di valutazione**

I fascia : da 15 a 14 evidenze su 28 (3 docenti)

II fascia : da 13 a 10 evidenze su 28 (8 docenti)

III fascia: 9 evidenze su 28 (5 docenti)

a partire dal punteggio di 9/28 evidenze, considerato minimo indispensabile per l'accesso al bonus per la valorizzazione.

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Chiara Stella Serrato